

Amblyseius (*Neoseiulus*) *californicus*

predatore di acari

BIOPLANET Beneficials



Dosaggi e campi di impiego

I quantitativi di *A. californicus* da utilizzare contro *T. urticae* variano da poche unità fino a 10 predatori/m² per 2 o 3 lanci ogni 10-15 giorni; il fitoseide può essere lanciato anche preventivamente su diverse colture a bassi dosaggi, in quanto può alimentarsi con un regime dietetico alternativo e può essere usato anche in combinazione con *P. persimilis* (per via della rapidità d'azione di quest'ultimo).

Confezioni

A. californicus è confezionato in flaconi contenenti diverse migliaia di individui adulti e di deutoninfa mescolati a materiale disperdente inumidito. Può essere confezionato anche in sacchetti di mini-allevamento come altri fitoseidi da appendere alle piante.

Packaging

- Flacone con 50.000 predatori (**NICUSPAK**)
- Sacchetti di microallevamento in scatole da 500 sacchetti che contengono 100 predatori ciascuno (**NICUSBAGS**)

Conservazione

Il Fitoseide può essere conservato per un breve periodo di tempo a 6-8 °C.

Si tratta di un acaro fitoseide, con regime dietetico di tipo generalista e in grado di limitare significativamente lo sviluppo delle popolazioni di acari tetranychidi. La specie è stata rinvenuta per la prima volta nel NordAmerica ed è presente in natura anche Italia; il suo ciclo biologico si svolge attraverso gli stadi di uovo, larva esapoda, protoninfa, deutoninfa e adulto e si compie in condizioni termiche opportune in 10-14 giorni. L'adulto vive circa 20 giorni, la femmina depone per circa 14 giorni una media di 3 uova al giorno; la specie è in grado di predare 5 adulti di ragno rosso/giorno oltre a qualche uovo e stadio giovanile. Il fitoseide può essere utilizzato su diverse colture orticole, ornamentali e da frutto per il controllo di diverse specie di acari; infatti, è in grado di predare oltre che *T. urticae* anche diversi acari tarsonemidi. Con alte temperature e/o variazioni repentine di U.R. il predatore può offrire migliori risultati di quelli garantiti da *P. persimilis*, risultando capace, a differenza di quest'ultima specie, di sopravvivere a lungo in assenza di preda e di alimentarsi di polline; per tale motivo può essere usato "preventivamente" anche nell'incertezza della presenza di ragno rosso.

